

La chirurgia estetica nell'epoca dell'immagine

Tecnologia e imperfezione fisica

LO SPECIALISTA

di Federico Calabresi



Vengo accolto nello studio di Marostica del dott. **Bruno Bassetto**, laureato a Padova in Medicina e Chirurgia, ora specialista in chirurgia plastica, con la curiosità di capire perché molte persone si affidino alle sue cure.

Cos'è la chirurgia estetica? E' una branca della medicina chirurgica che si propone di **plasmare nuovi profili e togliere i difetti della natura**, congeniti o acquisiti, per esempio a seguito di una gravidanza o di un incidente. La persona che si rivolge allo specialista in chirurgia plastica, scontenta del proprio aspetto, **ricerca l'armonia con se stessa**, la bellezza... Migliorare la propria sembianza può spesso garantirci un approccio alla società più sicuro. Nell'ambiente di lavoro, tra gli amici, in famiglia accade sempre più spesso che ci venga fatto notare un difetto fisico. Ancor più oggi, tempestati come siamo da immagini in cui il canone della bellezza la fa da imperativo.

L'aspetto psicologico sembra essere davvero importante... Alcune persone accettano, grazie a un temperamento

forte, un **difetto fisico** sia esso minimo o macroscopico. Numerose invece le persone che **vivono questa situazione in modo problematico**. La chirurgia estetica può dare un grosso aiuto. Da sempre l'esigenza estetica è stata sentita come importante. La bellezza come valore individuale, soggettivo, è dipesa sia da fattori esterni, come la geografia, l'ambiente, il gruppo etnico, la religione, sia da fattori intrinseci come il temperamento, la sensibilità, la cultura.

In epoche passate si praticava la chirurgia estetica?

L'esigenza di modificare il proprio corpo molto probabilmente è stata avvertita anche in passato, ma non esistendo l'anestesia era improponibile. Difficile poi controllare le infezioni, mancando di strumenti sterilizzati. Ora invece è possibile operare in modo completamente sicuro. **La tecnologia è fondamentale, poco aggressiva** (grazie all'uso del laser, di strumenti delicati e anestesie locali) e **selettiva**. Non c'è rischio.

Gli interventi più richiesti?

In primis la **rinoplastica** ossia la modifica e la correzione plastico-estetica della deformità della piramide nasale (che comprende la punta globosa e la gobba del naso) o della deformità nasale a seguito di traumi o incidenti, permettendo di correggere anche la respirazione. Segue la **liposuzione**, che permette di asportare il grasso in eccesso e di eseguire una "microliposultura", attraverso piccolissime incisioni invisibili nella cute. Poi la **chirurgia estetica della**



mammella nelle sue diverse applicazioni, che ricade nell'aspetto sessuale e psicologico.

Quali le fasce di età coinvolte?

Vi sono due fasce d'età: la prima, quella delle ragazze dai 20 ai 30 anni. Non di rado si presentano giovani che chiedono ai genitori, come regalo di fine studi, la modifica del seno. La seconda, va dai 40 ai 50 anni quando la donna, riacquistando il proprio senso estetico o in occasione di una separazione, cerca un appagamento esteriore e psicologico. Vi sono poi altri interventi come il **lifting del viso**, la correzione delle **orecchie prominenti**, la correzione delle **borse palpebrali**.

Info: www.brunobassetto.com

In alto: Caravaggio, *Narciso*, 1598 c. Galleria Nazionale d'Arte Antica, Roma.
A fianco: Albrecht Dürer, *Eva*, 1507. Prado, Madrid.

La certezza di affidarsi a un valido professionista

Lo specialista di chirurgia plastica, a differenza del chirurgo estetico, ha svolto una specializzazione universitaria e non un semplice corso. Solo 50 medici all'anno, in tutta Italia, possono accedere a tale specializzazione e fare parte della *Società Italiana di Chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica*.

La chirurgia plastica deve conservare l'aspetto naturale, non lasciare traccia dell'intervento.

